



FORMAZIONE |

Università e Ingegneria in Italia: tra flessioni e digitalizzazione

L'università resta una scelta prioritaria per i diplomati italiani. I corsi di ingegneria, in particolare, si confermano tra i più attrattivi

PAG. 4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083



Università e Ingegneria in Italia: tra flessioni e digitalizzazione

L'università resta una scelta prioritaria per i diplomati italiani. I corsi di Ingegneria, in particolare, si confermano tra i più attrattivi

FORMAZIONE | ISCRIZIONI |

A CURA DI LAURA RACITI

In Italia circa due diplomati su tre decidono di proseguire gli studi iscrivendosi a un corso universitario. Tra i maturandi del 2023, infatti, il 65% ha scelto l'università, un dato stabile rispetto agli ultimi anni ma inferiore ai livelli di inizio anni 2000, quando circa il 75% dei diplomati proseguiva gli studi. Tra i diversi ambiti universitari, i corsi di laurea in ingegneria continuano a riscuotere un buon successo, pur mostrando segnali contrastanti. Secondo il rapporto del Centro Studi del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** (CNI), il numero complessivo di immatricolati ai corsi di laurea in ingegneria "tipici" (cioè quelli appartenenti alle classi L-7, L-8, L-9, L-23 e LM-4 CU) è in leggera flessione, attestandosi nell'anno accademico 2023/2024 appena sotto i 49.000 studenti, pari a circa il 15% del totale degli immatricolati universitari. Se si considera l'intero universo dei corsi che consentono l'accesso all'Esame di Stato per la professione di ingegnere o ingegnere iunior, il dato rimane sostanzialmente stabile, con circa 61.000 immatricolazioni.

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI LAUREA

Nel dettaglio, la classe L-9 Ingegneria industriale rimane la più frequentata, seppur in calo del 4,6% rispetto all'anno precedente. In controtendenza, la classe L-8 Ingegneria dell'informazione registra un aumento delle immatricolazioni del 4,7%. Anche le iscrizioni ai corsi della classe L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia (+3,1%) e alla laurea magistrale a ciclo unico LM-4 CU in Architettura e ingegneria edile-architettura (+8,5%) sono in crescita. Continua invece la flessione per la classe L-7 Ingegneria civile e ambientale, che perde il 5,4% degli immatricolati rispetto

NUMERO DI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA IN INGEGNERIA

SERIE A.A. 2010/11 - 2023/24 [V.A.]



N.B. Per il 2021/22 si tratta di dati non definitivi

all'anno precedente.

I corsi LM-4 CU, strutturati su cinque anni continuativi, costituiscono un unicum nell'offerta formativa ingegneristica, in quanto consentono l'accesso sia all'Albo degli Ingegneri sia a quello degli Architetti. Il doppio sbocco professionale rappresenta con ogni probabilità uno dei motivi del crescente interesse verso questi corsi, il cui numero di immatricolati è passato da 1.805 nel 2018/2019 a quasi 2.800 nel 2023/2024.

LA COMPONENTE FEMMINILE

Anche l'ingegneria, tradizionalmente a prevalenza maschile, sta registrando un aumento della componente femminile. Nell'anno accademico 2023/24, le donne rappresentavano il 28,1% degli immatricolati ai corsi "tipici" di

ingegneria, il valore più alto mai registrato. Il numero più elevato si rileva nella classe L-9 con 5.735 studentesse, seguita dalla classe L-8 con 4.446. Le ragazze mostrano una particolare preferenza per i corsi del settore civile e ambientale: nelle lauree magistrali a ciclo unico LM-4 CU, le donne costituiscono oltre il 65% degli iscritti, nella L-23 il 42,2% e nella L-7 il 32,6%. Al contrario, nelle classi L-9 e L-8 le donne rappresentano solo circa un quarto degli immatricolati.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E ASCESA DEGLI ATENEI TELEMATICI

Circa il 30% degli iscritti al primo anno di ingegneria è concentrato in quattro atenei tradizionali: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università di Padova e

Università Federico II di Napoli. Tuttavia, l'universo della formazione sta vivendo una profonda trasformazione, spinta dalla crescente digitalizzazione. Nell'anno accademico 2023/24, i primi quattro corsi di ingegneria per numero di immatricolati sono stati offerti da atenei telematici, tra cui spicca l'Università Mercatorum, che ha superato per numero di iscritti atenei storici come La Sapienza di Roma e l'Università di Bologna. Il primo corso "tradizionale" per numero di immatricolati, Ingegneria informatica del Politecnico di Milano, si posiziona solo al quinto posto.

Il Presidente del CNI, **Domenico Perrini**, ha sottolineato come la lieve flessione nelle immatricolazioni ai corsi di ingegneria "tipici" debba rappresentare un campanello d'allarme, evidenziando la necessità per il settore di trovare nuovi stanci. Perrini ha ribadito l'importanza della laurea abilitante, che, integrando il tirocinio nel percorso universitario, può rendere i laureati immediatamente pronti per il mercato del lavoro.

Anche il Presidente del **Centro Studi CNI**, **Marco Ghionna**, ha evidenziato il ruolo cruciale della digitalizzazione nella trasformazione dell'offerta formativa, sottolineando come i corsi di ingegneria continuino a mantenere un buon appeal tra i diplomati, ma in un panorama formativo sempre più competitivo e diversificato.

IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA CHE CONSENTONO L'ACCESSO ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER CLASSE DI LAUREA

CONFRONTO A.A. 2022/23 - 2023/24 (VAL.ASS. E VAL.%)

Classe di laurea	2022/23		2023/24	
	V.A.	%	V.A.	%
L-07 Ingegneria civile e ambientale	4.539	7,4	4.296	7,0
L-08 Ingegneria dell'informazione	16.996	27,8	17.799	29,2
L-09 Ingegneria industriale	23.988	39,3	22.876	37,5
L-17 Scienze dell'architettura	2.771	4,5	2.796	4,6
L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia	983	1,6	1.013	1,7
L-31 Scienze e tecnologie informatiche	9.204	15,1	9.456	15,5
LM-04cu Architettura ed ingegneria edile-architettura	2.564	4,2	2.783	4,6
Totale	61.045	100,0	61.019	100,0

Sono evidenziate le classi di laurea "tipiche"